



Comune di Ravenna



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 9 – “Porto, attività produttive, lavoro, transizione digitale”

SEDUTA DEL: 14/07/2022

APPROVATO IN C.9 il 12/09/2022

PRESIDENTE: Davide Buonocore

SEGRETARIO: Paolo Ghiselli

ASSESSORE: Annagiulia Randi

COMMISSIONE CONSILIARE C9

Cognome e Nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo	presente	ora en- trata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia	x	14.44	16.12
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna	x remoto	14.30	16.12
Bombardi Igor		PD	x remoto	14.30	16.12
Buzzi Gianmarco		PD	x	14.30	16.12
Francesca Impellizzeri		Ravenna Coraggiosa	remoto	14.45	16.08
Esposito Renato		Fratelli d'Italia	assente	/	/
Cinzia Valbonesi	Cameliani M.	PD	x remoto- presente	14.30	16.12
Donati Filippo		Viva Ravenna	assente	/	/
Davide Buonocore		Lista de Pascale sindaco	x	14.30	16.12
Rolando Gianfilippo Nicola		Lega Salvini premier	x remoto- presente	14.45	16.12
Schiano Giancarlo		M5S	x remoto	14.30	16.12
Vasi Andrea		PRI	x remoto	15.45	16.12



Comune di Ravenna



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 9 – “Porto, attività produttive, lavoro, transizione digitale”

Veronica Verlicchi		La Pigna			
---------------------------	--	----------	--	--	--

Ordine del Giorno della seduta:

- nuova collocazione del mercato estivo di Punta Marina Terme, esame dell’ordine del giorno presentato da Giacomo Ercolani – “Gruppo Lega Salvini Premier”;
- varie ed eventuali.

Dopo che il presidente **C.9, Davide Buonocore**, ha proceduto all’approvazione del verbale della C.9 del 14/02/2022, il firmatario dell’Ordine del Giorno, **Giacomo Ercolani** cede la parola all’esperto Gruppo Lega Salvini Premier **Massimo Stefanelli** che ha inizialmente formulato la proposta poi accolta dal Consigliere; infatti risulta una proposta di buon senso e, soprattutto, utile a migliorare, da un lato la viabilità della frazione e, dall’altro, a venire incontro alle esigenze degli ambulanti, permettendo loro di svolgere il mercato in un’area probabilmente più consona, più adatta e pure immersa nel verde.

Stefanelli ritiene opportuno, in apertura, ricordare che la viabilità di Punta Marina è particolare in quanto, pur lido di mare, non presenta il lungomare.

Questo perché Punta Marina in concreto è cresciuta e si è sviluppata lungo “il molinetto”: già prima della guerra i ravennati vi si recavano in bicicletta e per loro “quello era la spiaggia”, successivamente si è registrato il boom edilizio negli anni ‘60 e anche ‘70 e la frazione si è “dilatata” moltissimo.

La primitiva impostazione urbanistica, però, con la relativa viabilità è rimasta: infatti troviamo un’unica strada che giunge da Ravenna che è appunto “il molinetto”, per diventare poi viale dei Navigatori, su cui si affacciano tutte le residue attività commerciali, le strutture alberghiere etc...

Con il tempo si sono aggiunte via Cristoforo Colombo, via dell’America, ma chi arriva a Punta Marina continua a fare “il molinetto”. D’estate esso appare molto trafficato, ed è “un bene che sia così”, ma il quadro è cambiato e si è acuito da quando si è deciso di inserire il mercato degli ambulanti e inoltre tutte le varie iniziative promozionali (vedi l’attività della Pro Loco e i diversi mercatini, sempre tutto in viale dei Navigatori). Cosa accade a questo punto? Che chi vuole andare al mare non riesce a giungervi se non facendo una sorta di “giri in tondo”, più “facili” nella parte “nuova”, quasi impossibili nella parte del c.d. “centro storico”. Si



Comune di Ravenna



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 9 – “Porto, attività produttive, lavoro, transizione digitale”

aggiunga la quasi impossibilità di parcheggiare e non troviamo un parcheggio al servizio del mercato in questione. Considerando tutte queste criticità è emersa la proposta di trasferire il mercato in fregio ai due parchi che Punta Marina presenta, due parchi nel loro insieme” nemmeno brutti”, posti su via Cristoforo Colombo e su viale dei Navigatori. Pertanto stralciando 10-15 metri di parco, senza abbattere alberi, si ha oggi la possibilità di realizzare delle massicciate pienamente rispettose della vita e delle radici dell’albero, facendo circolare acqua e aria all’interno delle radici stesse. Insomma ci sarebbe una specie di striscia sui viali dei Navigatori, dove è situata la piadineria storica di Punta Marina, quindi il primo asse del parco, con i due parchi separati da una strada, priva di case, senza traffico veicolare: lo spazio c’è, bisogna predisporre l’arredo urbano, fare le luci per giungere ad una “cosa bella”. Val la pena di ragionarci sopra, dato che la volontà non è certo di relegare qualcuno in una specie di ghetto, anzi...

In merito alle richieste presenti nell’odg, precisa l’assessora **Annagiulia. Randi**, va ricordato che quello di Punta Marina è un mercato storico, con oltre venticinque anni di servizio che ha visto costantemente una grande partecipazione da parte degli operatori. Si impongono alcune considerazioni di carattere oggettivo, perché va verificata la fattibilità tecnica e logistica di quanto richiesto nell’odg e che attiene lo spostamento del mercato nel luogo proposto dal Consigliere.

Per questo “abbiamo” già provveduto a richiedere pareri di carattere tecnico agli uffici competenti, pareri raccolti dall’ufficio Viabilità e Mobilità, nonché dall’ufficio Verde del nostro Comune.

Il mercato estivo di Punta Marina è costituito da sessantadue postazioni dalle dimensioni 8 metri per 5, sviluppando così una estensione lineare di circa 500 metri; il lato sud, dove si vorrebbe trasferire il mercato, presenta uno sviluppo lineare di circa 150 metri, con presenza, all’interno di una fascia di circa 10-15 metri con numerose alberature, l’edificio utilizzato dalla Pro Loco per le feste e la postazione dei servizi igienici.

Il secondo parco ricordato presenta una ricca alberatura, assai fitta e, di conseguenza, il tratto veramente utilizzabile si riduce in maniera sensibile.

Anche ipotizzando di collocare i box degli ambulanti in doppia fila, con occupazione dell’area del parco per una fascia ben più larga dei 10-15 metri, il tratto proposto non assicura gli spazi necessari per posizionare tutte le 62 postazioni di seguito; inoltre l’area di un mercato deve essere necessariamente pavimentata in maniera adeguata, senza considerare che mancano energia elettrica, illuminazione, scolo delle acque, condizioni che richiederebbero lavori invasivi ed economicamente rilevanti.



Comune di Ravenna



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 9 – “Porto, attività produttive, lavoro, transizione digitale”

Nel 2019, tra l'altro, è stato realizzato un intervento significativo, con un impegno finanziario nell'ordine di 37 mila euro, che ha reso possibile l'installazione di nuove colonnine di elettrificazione dotate di tessere prepagate che consentono agli ambulanti di fruire della fornitura elettrica per la loro attività in totale sicurezza.

Venendo all'aspetto ambientale, poi, per la sostenibilità del trasferimento del mercato in area verde, si rileva come il taglio di 10-15 metri del parco pubblico finirebbe per ridurre eccessivamente la dimensione del parco stesso, peraltro molto frequentato specie nel periodo estivo, con la riduzione pure dalla fruibilità del giardino.

Nè all'ufficio di polizia commerciale né all'ufficio forese sono mai giunti esposti circa eventuali criticità connesse alla attuale collocazione del mercato estivo di Punta Marina.

Il commercio su aree pubbliche è disciplinato, quale fonte giuridica, dall'art 7 della L. 12 del 1999 e dall'articolo 3 del vigente Regolamento del commercio su aree pubbliche del Comune di Ravenna. I Comuni nel definire le aree e il numero dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, devono consultare le associazioni dei consumatori e muoversi assicurando sempre la cura e il rispetto degli “operatori più rappresentativi”.

Vanno rispettati anche i vigenti strumenti urbanistici, seguendo criteri quali l'idoneità delle aree mercatali dal punto di vista della dotazione di impianti elettrici, eventuali limitazioni derivanti da vincoli imposti dalla Polizia Stradale, urbana o, più in generale, dal pubblico interesse, l'esame delle caratteristiche socio - economiche del territorio, della densità e dell'entità della rete distributiva in rapporto alla potenziale capacità di domanda della popolazione residente turistica.

Dalle associazioni di categoria, venute a conoscenza a mezzo stampa della proposta in oggetto, è giunto un parere con espressione negativa circa lo spostamento richiesto. Il mercato è particolarmente apprezzato sia dagli operatori che dalla clientela, pertanto non risultano presenti al momento le condizioni per convenire con la proposta del Consigliere circa il trasferimento del mercato di Punta Marina in un'area differente.

Da segnalare, infine, che il prossimo sette agosto si svolgerà un appuntamento straordinario del mercato per recuperare la data persa in occasione del jova beach party.

Ercolani desidererebbe ascoltare l'opinione degli altri Consiglieri e dei rappresentanti di categoria presenti, ricordando che la proposta nasce da una criticità reale: nel momento in cui blocchiamo la via principale del paese togliamo traffico auto, sottraiamo parcheggi, limitiamo le attività commerciali stabili. “Vorremmo” che



Comune di Ravenna



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 9 – “Porto, attività produttive, lavoro, transizione digitale”

il mercato, già di successo, lo fosse ancora di più e in un'altra area potrebbe svolgersi con maggiore frequenza, in un ambiente decisamente ancora più gradevole.

Si è avanzata una proposta che rappresenta un passo in avanti, magari “troppo velocemente”, ma per il futuro la volontà è quella di andare incontro a tutte le categorie, dai turisti agli esercenti locali, dagli ambulanti ai cittadini,

Riccardo Ricci Petioni, in rappresentanza di Confesercenti, manifesta un fermo “no” a valutazioni politiche circa l'opportunità del mercato in una sede piuttosto che in un'altra, però qualche valutazione tecnica può comunque venire sviluppata.

Tutti i mercati, in particolar modo nei centri estivi, impattano sulla viabilità delle località balneari, in estate particolarmente frequentate. La proposta di spostamento del mercato in un parco pubblico è tecnicamente molto complessa, tanto più che dagli stessi esercenti non emerge alcuna volontà di trasferimento.

A giudizio di **Alvaro Ancisi** questo mercato “funziona” ed è senz'altro gradito ai consumatori, ma ciò non vuol dire che l'attuale costituisca la collocazione ideale. Rientra nei compiti dell'Amministrazione contemperare le diverse esigenze, studiando soluzioni alternative. Le categorie in questa materia vanno coinvolte e debitamente ascoltate.

Comunque, in presenza di una proposta magari meglio strutturata, l'ultima parola spetterebbe ai cittadini di Punta Marina, il loro ruolo è quasi decisivo. Non dimentichiamo che nello Statuto del Comune di Ravenna figura addirittura un titolo dal nome ‘istituti di partecipazione’.

Anzi un articolo, il 50, parla specificatamente di consultazione della popolazione, senza escludere pure il referendum in caso di problemi locali.

Ancisi chiede, in sintesi che Ercolani riformuli meglio la proposta, in maniera da potersi confrontare sul piano tecnico economico, non soltanto su quello meramente politico.

La prossima volta, assicura **Ercolani**, “avremo” un dialogo più ampio, aperto a tutte le categorie; la proposta, però, ha avuto il merito di evidenziare la presenza di innegabili criticità e anche se la “nostra” soluzione forse non costituisce l'alternativa migliore, si rimane aperti a soluzioni provenienti dall'Amministrazione, con l'invito al Comune a dibattere del problema mercato con le categorie produttive.

Va ricercata l'opportunità di dare ancora maggiore visibilità al mercato stesso, nell'ottica di una soluzione che mantenga un equilibrio sia per la comunità di Punta



Comune di Ravenna



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 9 – “Porto, attività produttive, lavoro, transizione digitale”

Marina che per gli ambulanti: “questo”. In fondo, era il nostro obiettivo e “non escludo” di proporre un’interrogazione.

Soltanto poche parole da parte di **Antonio Pozzo**, funzionario di Polizia Locale, in merito alla viabilità. Si tratta di un mercato ormai ventennale e anche l’utenza è abituata alla circolazione ovviamente una chiusura della strada non può non arrecare qualche disagio ma al “nostro” Comando non giungono particolari segnalazioni di problemi legati alla circolazione e alla sosta.

Secondo **Massimo Cameliani**, considerati i pareri tecnici adottati dall’assessora Randi sulla fattibilità della proposta in oggetto, sono comunque ragioni oggettive, e non motivazioni politiche, ad ostacolarne la realizzazione. Il tema dei mercati, peraltro, è sempre molto complesso, soprattutto in una comunità come quella ravennate che vede Ravenna, molto probabilmente, come Comune con più mercati, sia ordinari, vale a dire presenti in tutto l’anno, che straordinari, come quello, appunto, di Punta Marina.

Non è facile nelle località balneari conciliare ogni aspetto per quanto concerne lo sviluppo turistico, dalle esigenze degli ambulanti a quelle dei residenti, alla redditività dei negozi differente rispetto a quella degli ambulanti.

Quindi le amministrazioni comunali devono compiere delle scelte. Pensiamo, ad esempio, al jova beach party: se si fosse chiesto ai residenti di Marina e, più in generale, ai ravennati, se erano favorevoli, probabilmente avrebbero risposto “no” e se la partecipazione “è cosa buona e giusta” le decisioni finali spettano a chi ha il compito di amministrare. Ben difficilmente si finirà per trovare una quadra su questi temi.

Punta Marina è un mercato storico, la sua presenza all’interno dell’abitato è “tollerata” dai turisti e dai residenti, vi è redditività, occorre cercare una maggiore compenetrazione tra i settori produttivi, un maggiore dialogo perché laddove si chiude un mercato, o lo si sposta, questo a giudizio del Consigliere questo non rappresenta certo una cosa positiva in quanto indica come “quella” comunità non sia riuscita a dialogare.

Parliamo di operatori commerciali, di imprese che si sono aggiudicati delle piazzole di concessione attraverso bandi pubblici.

A Marina di Ravenna si è “portato il mercato da un’altra parte”, in viale delle Nazioni, a Punta Marina la situazione è diversa e, ribadito che le due località presentano peculiarità diverse, i 25 anni del mercato in quest’ultima frazione



Comune di Ravenna



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 9 – “Porto, attività produttive, lavoro, transizione digitale”

rappresentano la conferma di un risultato confortante in termini di positività e di fruizione.

Buonocore conosce bene la realtà di Punta Marina, tra l'altro vi trascorre i mesi estivi e l'idea di mettere il mercato all'interno di un parco è “divisiva, ma pure accattivante”.

Piuttosto che spostarlo, e la proposta non è del Presidente, ma di molti cittadini di Punta Marina, “perché non girare le bancarelle schiena contro schiena, allargando il passaggio e obbligando in tal modo le persone a passare sul marciapiede allargato, così da vedere sia le bancarelle che le vetrine dei negozi?”

Per **Alberto Ancarani** con l'intervento di Buonocore si è entrati in un tecnicismo del mercato per lasciarlo dov'è, cioè modificare le disposizioni delle bancarelle, ma senza trasferire il mercato: è una soluzione tutto sommato “rispettabile”, però non si è sentito nessuno riconoscere che il mercato porta dei disagi. Vi è una proposta di ordine del giorno “più o meno condivisibile e più o meno fattibile”, però sembra di capire che oggi l'Amministrazione non la condivide “nemmeno alla lontana”, nella convinzione che a Punta Marina non esista alcun problema.

Quanto alle associazioni di categoria, corretto ascoltarle, ma “non sono loro” a dover prendere la decisione finale.

Rivolto a Buonocore, **Pozzo** fa presente che l'ipotesi di mettere i banchi di schiena è già stata presa in considerazione, ma così verrebbero meno le misure e gli spazi per il passaggio dei veicoli di sicurezza.

A questo punto **Ercolani** comunica di voler ritirare il documento e di trasformare l'odg in interrogazione.

L'**Assessora**, rivolta ad Ancarani, precisa che non sono mai giunte segnalazioni di criticità di viabilità per quel tratto di via dei Navigatori; l'ubicazione di un mercato in un viale principale è di per sé difficoltosa, senz'altro di più che relegarlo in una piazza, ma un mercato al centro di un paese rappresenta comunque un valore aggiunto.

Alterare tale equilibrio insomma appare molto rischioso sia per gli ambulanti che per la tenuta economica e produttiva della località, con gli operatori economici che, al momento, non desiderano essere spostati.



Comune di **Ravenna**



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 9 – “Porto, attività produttive, lavoro, transizione digitale”

I lavori hanno termine alle ore 16.12

Approvato in C9 il _____

Il Presidente C9 Davide Buonocore

Il segretario verbalizzante Paolo Ghiselli
